

ATTUALITÀ La difficoltà di mimetizzare le spese per la manifestazione nelle delibere di giunta comunale

Ma quanto ci costa questo "benedetto" Carnevale?

ALBERTO TOGNOLI

Per capirci qualcosa sui costi del Carnevale d'Ivrea, riconosciuta manifestazione italiana di rilevanza internazionale, come da comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 1956 (foglio n. 02999/894 di prot.), ci avevo provato nel marzo del 2014 con una Interpellanza, condivisa da altri Consiglieri di minoranza, in cui chiedevo lumi sulla Delibera di Giunta Comunale n.14 del 06.03.2014 avente quale tema "L'approvazione del progetto per i lavori di insabbiamento pavimentazione cubetate del centro storico delle vie cittadine anno 2014".

La curiosità di questa Deliberazione, dal modico importo totale del servizio di 39.390,29, con copertura sul capitolo 135000, int. 10.05.1.103.02 del F. Previsione 2014, in v. per manutenzione delle constava proprio nella motivazione.

Si segnalava la necessità di quest'operazione al fine di ottenere maggiore coesione e di porfido e quindi una situazione più stabile e priva. Il divertente stava nel fatto che in alcun modo che l'operazione era ripetuta prima e dopo la manifestazione, era evidentemente legata allo storico Carnevale che quindi proprio senza camuffamenti dava imputata la spesa un esempio per evidenziare l'Amministrazione Comunale sempre cercato di minimizzare le spese collaterali alla manifestazione, guardandosi bene dalle spese dei chiari quadri comprensivi delle tante di spesa che si collegano al Carnevale, per una corretta



cazione al Cittadino. L'Amministrazione nel 2018, prima delle elezioni, con la delibera di Giunta n.18 del 30.01.2018, ha persino speso qualche lacrimuccia a favore della Fondazione, subissata dalle spese conseguenti alle nuove

alla individuazione degli immobili ammessi alla protezione delle facciate ritinteggiate anno in corso ed approvazione dell'estensione del progetto per il servizio di supporto tecnico per lo svolgimento dello Storico Carnevale di Ivrea con i

niale dello Storico Carnevale di Ivrea" si conviene di approvare l'erogazione di un contributo pari a 80.000,00 a favore della Fondazione per lo Storico Carnevale per l'organizzazione della manifestazione edizione 2018.

Evviva! Ma cosa ci fa sta benedetta Fondazione se i soldi arrivano tutti dall'Amministrazione Comunale?

Ma quanti soldi è riuscita a trovare presso privati ed Istituzioni? C'è un contributo, pur minimo, versato da tutti quelli che partecipano, ormai quasi 10.000 protagonisti, per fronteggiare i costi che il loro divertimento comporta?

E terminiamo la carrellata di Delibere di spesa sul carnevale con quella più recente, la n.221 del 13.11.18, con evidente interessamento della manifestazione del 2019 e per quelle del triennio sino

Idee in Movimento

di Massimo Fresco



Cresce il consenso per la tangenziale gratuita

L'idea di creare una tangenziale garantendo il transito gratuito tra i caselli dell'eporediese piace da tempo ai cittadini, esasperati dai gravi problemi di traffico irrisolti e dai crescenti livelli di inquinamento ambientale. Già nel 2015 avevamo raccolto con facilità centinaia di firme, ai banchetti risultò chiaro il favore della popolazione, ma il commento spesso suonava "firmo, ma tanto non la faranno".

È vero in Italia piace costruire, consumare suolo, bucare montagne e colline con gallerie, piace lucrare, spartire... La tangenziale gratuita di contro non richiede nulla di ciò, forse per questo non ha entusiasmato il vecchio potete locale. Venne respinta infatti la mozione portata in Regione da Davide Bono per il Movimento 5 stelle, documento che chiedeva alla Giunta di attivare confronti con i concessionari e studi sul traffico ad Ivrea e nell'Eporediese per valutare gli effetti e la possibilità della tangenziale.

Non impedire i lavori in modo ideologico ma, nello spirito del M5S, verificare il senso economico e ambientale dell'opera, quello che si realizza con lo strumento dell'analisi costi/benefici che permette di avere gli elementi adeguati per una decisione opportuna.

Ma "l'aria è cambiata" lo si è visto giovedì in Consiglio Comunale dove il nostro ordine del giorno che chiedeva la liberalizzazione dei caselli autostradali eporediesi è passato con il voto favorevole di tutti i consiglieri.

Tutti abbiamo concordato sull'esigenza, esplicitata nel documento, di comunicare alla Città Metropolitana, alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture le valutazioni e le indicazioni che promuovano la realizzazione del progetto. Il documento approvato chiede inoltre all'Amministrazione di Ivrea di coinvolgere nella campagna per la tangenziale gratuita sulla A5 i cittadini e i comuni dell'Eporediese.

Presto il nostro gruppo consigliere avrà un incontro in Città Metropolitana con il vicesindaco Marco Marocco (M5S). Saremo pressanti, faremo la nostra parte sapendo di poter contare sull'interesse già manifestato alla proposta del Consiglio Comunale di Ivrea.

Sabato 24 novembre il banchetto in piazza Ottinetti ha avuto un grande successo, moltissimi si sono avvicinati per dialogare, in 130 hanno firmato la petizione favorevole al transito gratuito tra i caselli di Albiano, Scarmagno, Ivrea e Quincinetto; hanno firmato anche il sindaco Stefano Sertoli, assessori e consiglieri comunali.

Che sia la volta buona? I presupposti ci sono: una voce unica della nostra Comunità, la crescente attenzione ai temi posti da parte della Città Metropolitana e il momento propizio dato dal nuovo governo e dalle nuove condizioni per il rinnovo della concessione della A5 che il Ministero delle Infrastrutture guidato dal nostro Danilo Toninelli sta elaborando e che verranno resi pubblici con un bando in tempi brevi. Concludo segnalandovi la possibilità di firmare la petizione sulla rete: <https://firmiamo.it/a5-tangenziale-gratuita-di-ivrea-canavese-ed-eporediese>. Anche utilizzando il QR code



SABATO 24 NOVEMBRE 2018
Ivrea - Teatro Giacosa - ore 18

ATTUALITÀ E' il progetto contro la violenza sulle donne

"Violetta" ha compiuto un anno

MARTINA GUELI

Sabato 24 novembre, alle ore 18.00 presso il Teatro Giacosa, si è tenuto l'evento di presentazione del Progetto Violetta che ha compiuto il suo primo anno di attività.

Partita il 25 novembre 2017 - in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle donne - l'iniziativa affonda le sue radici nell'appuntamento più importante per gli eporediesi: lo Storico Carnevale d'Ivrea. Il Progetto Violetta, infatti, è stato voluto e ideato dall'Ordine della Mugnaia, l'associazione che riunisce i personaggi che hanno interpretato negli anni il ruolo di Mugnaia, Generale, Sostituto del Gran Cancelliere e Podestà.

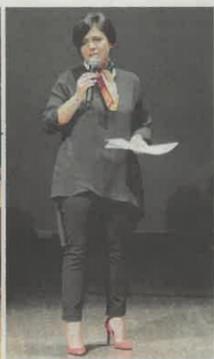
Ad aprire la serata ci ha pensato Aurora Bottino, studentessa del Liceo Botta, che, accompagnata da Simone Cardile alla chitarra e Lorenzo Oddo al basso, ha incantato il pubblico con 'Donna', di Mia Martini. L'evento è entrato subito nel vivo con i saluti del responsabile del progetto, Lilli Angela, del Gran Segretario dell'Ordine della Mugnaia, Luisa Mussano, e della responsabile scientifica, Barbara Bessolo, che hanno presentato il gruppo di lavoro formato da ben 28 donne e i due obiettivi principali che le hanno animate: la prevenzione del fenomeno della violenza di genere e il supporto alle donne che hanno subito violenza.



in foto Luisa Mussano



in foto Lilli Angela



in foto Barbara Bellardi

In questo ambizioso progetto, l'equipe di lavoro ha potuto contare sul totale appoggio dei personaggi del Carnevale: sia gli aranceri a piedi che quelli sui carri, infatti, hanno sostenuto l'iniziativa realizzando cartoline e bandiere con il logo di Violetta che quest'anno sarà anche sulla topa di ciascuna squadra di aranceri.

Un supporto, quello fornito dal Carnevale, fondamentale, come ha rimarcato anche Silvana Faccio, coordinatrice della Rete Didattica sulla violenza di genere del Corso di Laurea in Infermeristica. "Le mugnaie hanno da subito creduto nella possibilità del cambiamento", ha sottolineato, "tuttavia, perché il progetto lasci il segno e l'incidenza del fenomeno possa diminuire sul territorio, bisogna agire in rete e cambiare il contesto culturale".

Il concetto è stato ripreso anche da Barbara Bessolo e Fabrizia Cogo, che hanno posto l'attenzione sull'importanza dell'intervento nelle scuole. Versante, quest'ultimo, su cui il Progetto Violetta ha investito molto: nell'anno scolastico in corso, infatti, sono stati quattro gli istituti eporediesi coinvolti in un ciclo di incontri di sensibilizzazione: il Liceo Scientifico Gramsci, il Liceo Classico Carlo Botta, l'Istituto I.I.S. Olivetti e l'Istituto Cena. "Abbiamo scelto di rivolgerci alle classi quarte perché il fenomeno interessa sempre più i giovani; i ragazzi di diciassette anni, che si affacciano alla maggiore età, ci sono parsi il target giusto", ha commentato Bessolo.

"Il nostro scopo era informare i giovani su cosa valutare quando sono in una relazione", ha spiegato, "dando degli elementi su cui riflettere. Inoltre, abbiamo fornito



ai ragazzi e alle scuole anche dei numeri di riferimento a cui rivolgersi in caso di necessità". Dopo un breve intervallo musicale curato dalla famiglia Poratti, sono stati presentati i risultati del secondo grande obiettivo di Violetta: la creazione di due gruppi di psicoterapia all'ASL To 4 destinati alle vittime di violenza. "Finora sono transitate quattordici donne; attualmente ce ne sono otto, mentre le altre hanno già concluso il percorso. Il gruppo

si è rivelato uno strumento molto potente che ha permesso alle donne di uscire dal silenzio. Un altro dato su cui riflettere è che la maggior parte di loro sono madri: noi ci impegniamo anche per evitare reiterazioni di questi tipi di relazione nella vita dei figli". Intervenuto, infine, anche il Sindaco Stefano Sertoli, che si è complimentato per i risultati raggiunti e ha dato la totale disponibilità da parte dell'Amministrazione a sostegno dell'iniziativa.

